

APRILE 2014



Puglia Artigiana

ANNO XLVII - N. 4
Spedizione in
Abbonamento Postale
art.2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Bari

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari



AutoTeam
Ford partner BARI

Confartigianato
Bari



**NUOVO
TOURNEO
CUSTOM**

Transit Custom Entry Furgone 270L1H1 2.2 TDCI 100CV
con Clima, Radio, ESP, Start&Stop e
Garanzia Ford Protect 5 anni/200.000 Km.

* Offerta IVA, IPT e Messa in Strada escluse, valida fino al 30/09/2013 su Transit Custom Furgone 270L1H1 2.2. TDCI 100CV con clima, radio, Start&Stop, ESP. Solo per veicoli in stock, grazie al contributo del Ford Partner. Ford Transit Custom consumi da 6,1 a 7,1 l/100 km, emissioni CO₂ da 162 a 189 g/km. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento.

con Leasing
Ford Credit

€ 275
al mese

TAN 2,95% TAEG 3,95%* - Durata: 48 mesi



Go Further

AutoTeam

Showroom
Tel. 080 5534466
Fax 080 5559107

AutoTeam S.p.A
Via G. Amendola, 136/138
70126 BARI

Sommario



- 4** Rete Imprese Italia: "Interventi nella direzione giusta, accolte le richieste delle imprese
Approvazione ddl province, finalmente si avvia processo riformatore, ma va chiarito disegno complessivo
- 5** IRAP, lo sgravio medio per le imprese pugliesi è di appena 335 euro all'anno
- 6** Ricordato l'on. Laforgia nel terzo anniversario della sua scomparsa
- 7** Finanziamenti a 5 anni per beni strumentali
di E. Lassandro
www.conart.it
- 8** Le Camere di Commercio nei progetti di crescita delle imprese
di F. Bastiani
- 10** "Forum Polonia": AICAI e Unicredit insieme per internazionalizzare le PMI del territorio
di G. Mangialavori
- 11** Censimento nei locali e nelle botteghe storiche artigiane d'Italia
di I. Spezzacatena
Botteghe didattiche, il progetto di Confartigianato per la riscoperta di antichi mestieri
di A. Eracleo
A Salsomaggiore il meeting formativo Donne Impresa
di M. Lenoci
- 12** La dichiarazione dei redditi per l'anno 2013 "Il modello 730/2014"
di R. De Toma
- 13** Con il Future Center una spinta verso l'alto per Barletta e Bat
di F. B.
Gli artigiani baresi festeggiano San Giuseppe
di G. Mele
- 14** Scadenziario
Tutti pazzi per il gelato
- 15** SISTRI: da marzo operativo per i rifiuti pericolosi
di G. Cellamare
Pulitintolavanderie: con il programma Leonardo-progetto TEEM, formazione all'estero per i Pulitintori
di V. Carone
- 16** L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno XLVII n. 4 APRILE 2014
Spedizione in A. P. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Bari



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Erasmus Lassandro, Franco Bastiani, Giuseppe Mangialavori, Ilena Spezzacatena, Alessandra Eracleo, Manuela Lenoci, Rossella De Toma, Giuseppe Mele, Giuseppe Cellamare, Vito Carone

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa
Grafisystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Lezione del maestro cartapestaio Marino Guarnieri

Decreto legge Lavoro

Rete Imprese Italia: “Interventi nella direzione giusta, accolte le richieste delle imprese

Bene semplificazioni, aiuteranno il rilancio dell'occupazione”



Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi

Approvazione ddl province, finalmente si avvia processo riformatore, ma va chiarito disegno complessivo

*Intervento su lavoro positivo per le imprese
adesso snellire burocrazia*

“Il disegno di legge sullo svuotamento delle province è un provvedimento che può determinare una svolta positiva: sebbene non sancisca l'invocata abolizione di questi enti, dimostra la volontà dell'Esecutivo di iniziare quel processo riformatore dello Stato tante volte promesso ma mai avviato”.

Così le cinque associazioni che compongono Rete Imprese Italia (Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti) commentano l'approva-

zione da parte del Senato al ddl sul riordino degli enti locali, primo passo verso la cancellazione delle Province prevista dalla bozza del disegno di legge costituzionale.

“Adesso occorrono maggiore chiarezza, ed incisività: il Governo deve illustrare il disegno complessivo delle riforme ed aprirsi alle proposte delle parti sociali. Da parte nostra non c'è alcuna preclusione: da anni il mondo delle piccole e medie imprese e dell'impresa dif-

fusa chiede uno Stato più efficiente, più snello, senza sprechi. Per questo guardiamo con attenzione ai processi avviati per riformare taluni settori della realtà istituzionale del Paese. Il Governo ha agito con tempestività e bene in tema di lavoro. Il D.L. Lavoro risponde pienamente alle aspettative delle nostre imprese. Altrettanto celermente ora bisogna snellire la macchina della burocrazia statale e delle Amministrazioni locali”.

“Misure da tempo attese, che vanno nella direzione più volte indicata da R.E TE. Imprese Italia.

I provvedimenti di semplificazione e sburocratizzazione delle procedure favoriranno certamente l'accesso al mondo del lavoro e saranno strumenti utili per far ripartire l'occupazione, in particolar modo quella dei giovani”.

Così le cinque associazioni che compongono R.E TE. Imprese Italia (Casartigiani, CNA, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti) commentano l'entrata in vigore del Decreto Legge sul lavoro, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale.

“I contratti a termine e quelli di apprendistato sono stati finalmente liberati da vincoli e anacronistici orpelli amministrativi: la semplificazione delle procedure è la strada giusta da percorrere per sbloccare le nuove assunzioni. In particolare, apprezziamo l'elevazione da 12 a 36 mesi della durata del rapporto a tempo determinato acausale, che pone finalmente fine ad una delle principali fonti di contenzioso per le imprese.

Riteniamo utile che il decreto, nel fissare al 20% il limite massimo per l'utilizzo dell'istituto del tempo determinato, abbia salvaguardato l'autonomia dei CCNL a disporre misure diverse prevedendo comunque la possibilità per le imprese fino a 5 dipendenti di stipulare comunque un contratto. Accogliamo con favore anche la possibilità di proroga fino ad 8 volte entro il limite dei tre anni nell'ambito della stessa attività lavorativa.”

“Giudizio positivo, inoltre, sulle semplificazioni apportate al contratto di apprendistato, tutte a vantaggio della formazione in azienda, che sicuramente aiuteranno il rilancio di questa tipologia contrattuale così importante per l'inserimento al lavoro dei giovani.

Bene anche la smaterializzazione del Durc e lo stanziamento di ulteriori risorse su i contratti di solidarietà”.

Aggiornamento sull'imposizione fiscale IRAP in Puglia

IRAP, lo sgravio medio per le imprese pugliesi è di appena 335 euro all'anno

Appena 335 euro all'anno. A tanto ammon-
ta lo sgravio medio per le aziende pugliesi,
se il Governo Renzi dovesse tagliare del 10
per cento l'imposta regionale sulle attività
produttive (Irap). A rilevarlo è il **Centro Stu-
di di Confartigianato Imprese Puglia**.

In particolare, le aziende pugliesi versa-
no **594 milioni di euro**, come risulta da
177.223 dichiarazioni (gli enti istituzionali
altri 354,5 milioni, per un totale di 948,5
milioni). La riduzione permetterebbe alle
imprese di risparmiare 59,4 milioni, per una
media di 335 euro per ogni azienda.

«Come calcolato dal nostro Centro Studi
regionale, la riduzione del 10 per cento
dell'Irap - spiega **Francesco Sgherza**, pre-
sidente di Confartigianato Imprese Puglia -
non è sufficiente a garantire effetti ap-
prezzabili. Va detto che questa imposta è
particolarmente odiosa in quanto non sol-
tanto si scarica sul fatturato piuttosto che
sugli utili, ma considera a tutti gli effetti il
costo del lavoro come parte integrante
della base imponibile. Con una pressione
fiscale così forte - rimarca - difficilmente le
nostre imprese riusciranno a sopravvivere.
È giunto, perciò, il momento di ricominciare
a dare ossigeno al sistema produttivo, ma-
gari partendo proprio da un deciso innalza-
mento della no-tax area Irap per le imprese
più piccole, come più volte proposto dalla
nostra Associazione».

Va ricordato che nel 2012, **sono state pre-
sentate, in tutto, 291.218 dichiarazioni
Irap, pari al 6,29 del totale nazionale
(4.632.934)** da parte di persone fisiche,
società, enti che esercitano attività com-
merciali; persone fisiche, società semplici
e quelle ad esse equiparate che esercita-
no attività di lavoro autonomo; produttori
agricoli; enti privati non commerciali; am-
ministrazioni pubbliche.

L'imposta è dovuta anche dai soggetti che
non hanno la sede principale in Puglia ma
che svolgono un'attività per almeno tre
mesi, mediante una stabile organizzazione
nel territorio regionale oppure si trovino in
regime di liquidazione volontaria o sotto-
posti a procedura fallimentare (fallimento
e liquidazione coatta amministrativa) con
esercizio provvisorio.

L'Irap è stata istituita con il decreto legisla-
tivo 446 del 15 dicembre 1997, per finanzia-
re la spesa sanitaria. **Si applica sul valore
della produzione netta, ossia il reddito**

**prodotto al lordo dei costi per il perso-
nale, degli oneri e dei proventi di natura
finanziaria. Si tratta dell'unica imposta
a carico delle imprese proporzionale al
fatturato e non all'utile di esercizio.**

Ad ogni buon conto, dalle dichiarazioni è
possibile dedurre il valore della produzione.
Le imprese che dichiarano un valore della
produzione diverso da zero sono 284.032,
per un ammontare complessivo superiore a
18 miliardi di euro (contro i 18,3 dell'anno
precedente). **In media, ogni contribuente
ha dichiarato 63.498 euro** (contro i 63.570
dell'anno prima).

Le **imprese in contabilità ordinaria e
semplificata sono 214.533** e hanno di-
chiarato 11,7 miliardi. La media è di 54.408
euro (contro i 53.728); cioè l'1,3 per cento in
più rispetto all'anno precedente.

Le **imprese in regime forfettario sono
1.952** e hanno dichiarato poco meno di
dieci milioni. La media è di 4.897 euro (con-

tro i 4.651 del 2010). L'incremento medio è,
dunque, del 5,3 per cento.

**I produttori agricoli soggetti all'Irap sono
42.994** e hanno dichiarato 902 milioni. La
media è di 20.988 euro (contro i 19.390). In
questo caso, si registra una crescita dell'8,2
per cento rispetto all'anno prima.

Gli **esercenti di arti e professioni sono
25.764** e hanno dichiarato poco più di un
miliardo. La media è di 42.093 euro (contro
i 40.584 del 2010).

Le **attività non commerciali ed istituzio-
nali sono 2.288** e hanno dichiarato quasi
4,4 miliardi. La media è di 1,9 milioni per
contribuente (contro i due milioni dell'an-
no precedente). Solo in questo caso si regi-
stra una flessione del 4,7 per cento.

Quasi tutta la produzione è stata realizzata
in Italia (17,9 miliardi di euro); appena 38,2
milioni di euro all'estero, in calo del 30 per
cento (nel 2010 era 54 milioni).

Ufficio Studi Confartigianato Puglia

IRAP 2012 (Anno imposta 2011)

Totale dichiarazioni	291.218	
Base imponibile (esclusi gli enti pubblici che svolgono attività istituzionale)		
Numero dichiarazioni	178.171	
Ammontare	13.136.081.000	
Media	73.727	
Imposta netta (esclusi gli enti pubblici che svolgono attività istituzionale)		
		Risparmio
Numero dichiarazioni	177.223	
Ammontare	593.939.000	59.393.900,0
Media	3.351	335,1
Valore produzione - imprese in contabilità ordinaria e semplificata		
Numero dichiarazioni	214.533	
Ammontare	11.672.410.000	1.167.241.000,0
Media	54.408	5.440,8
Valore produzione - imprese in regime forfettario		
Numero dichiarazioni	1.952	
Ammontare	9.559.000	955.900,0
Media	4.897	489,7
Valore produzione - produttori agricoli		
Numero dichiarazioni	42.994	
Ammontare	902.344.000	90.234.400,0
Media	20.988	2.098,8
Valore produzione - esercenti arti e professioni		
Numero dichiarazioni	25.764	
Ammontare	1.084.480.000	108.448.000,0
Media	42.093	4.209,3
Valore produzione - attività non commerciali ed istituzionali		
Numero dichiarazioni	2.288	
Ammontare	4.366.630	436.663.000,0
Media	1.908.492	190.849,2
Totale produzione netta		
Numero dichiarazioni	284.032	
Ammontare	18.035.424.000	1.803.542.400,0
Media	63.498	6.349,8

Elaborazione Centro Studi Confartigianato Imprese Puglia su dati DF

Nella sede provinciale di Confartigianato

Ricordato l'on. Laforgia nel terzo anniversario della sua scomparsa

A tre anni dalla sua scomparsa, l'on. **Laforgia** è stato ricordato con una Messa, officiata da padre **Mariano Bubbico**, presso il centro provinciale di Confartigianato, a cui hanno partecipato familiari, dirigenti e collaboratori dell'associazione, delle strutture operative ad essa collegate nonché della Banca di Credito Cooperativo di Bari.

Commentando la pagina evangelica, il celebrante si è soffermato sul comandamento: *amerai il tuo prossimo come te stesso*, nel quale è racchiusa la formula fondamentale per il vissuto di ogni credente.

"Antonio Laforgia –ha osservato padre Mariano – seppe uniformarsi a tale precetto con l'impegno sociale e politico che lo portò ad essere sempre vicino agli altri, prodigandosi per le loro necessità con profondo senso cristiano". Dopo l'eucarestia, una commossa testimonianza del dott. **Pasquale Tempesta**, per molti anni giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, che ha raccontato dei primi passi com-



La messa officiata da padre Mariano Bubbico

piuti dall'amico **Tonino Laforgia** nei suoi programmi di sostegno agli artigiani. La celebrazione si è conclusa con breve intervento del presidente **Francesco Sgherza**.



Francesco Sgherza



Pasquale Tempesta

Nuova Legge Sabatini

Finanziamenti a 5 anni per beni strumentali

Il nuovo strumento agevolativo istituito dal decreto-legge Del Fare (art.2 decreto-legge n. 69/2013) è rivolto alle **PMI, operanti in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, che realizzano investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.**

Nel dettaglio, la misura prevede:

1. la costituzione presso **Cassa Depositi e Prestiti (Cdp)** di un **plafond di risorse** (fino a un massimo di 2,5 miliardi di euro, eventualmente incrementabili con successivi provvedimenti fino a 5 miliardi) **che le banche e gli intermediari finanziari, previa adesione a una o più apposite convenzioni tra il Mise (sentito il Mef), l'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e Cdp, potranno utilizzare per concedere alle Pmi, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di Euro a fronte degli investimenti sopra descritti;**
2. la concessione da parte del Mise di un **contributo in favore delle Pmi, che copre parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari** di cui al punto 1, in relazione agli investimenti realizzati. Lo stanziamento complessivo di bilancio è pari a 191,5 milioni di euro per gli anni 2014-2021. **Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni;**
3. la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di **garanzia per le piccole e medie imprese**, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario di cui al punto 1, con priorità di accesso;
4. La norma del decreto-legge Del Fare è stata attuata con il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 27 novembre 2013;
5. la possibilità di beneficiare della garan-

zia di Artigianfidi Puglia a valere sui Fondi Propri, nella misura massima del 50% dell'ammontare del finanziamento di cui al punto 1.

Per quanto riguarda **la procedura per la concessione del contributo, è stato previsto un meccanismo automatico e di accesso semplificato.** Infatti, l'impresa presenta alla banca, tramite posta elettronica certificata, un'**unica dichiarazione-domanda per la richiesta del finanziamento e per l'accesso al contributo ministeriale**, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. Una volta che la banca ha adottato la delibera di finanziamento, il Mise procede, in tempi molto contenuti, alla concessione del contributo e a darne comunicazione all'impresa.

L'erogazione del contributo è prevista al completamento dell'investimento autocertificato dall'impresa ed è effettuata in quote annuali secondo il piano di erogazioni riportato nel provvedimento di concessione. **A partire dalle ore 9.00 del 31 marzo 2014 le imprese richiedenti potranno**

presentare le domande per la richiesta dei finanziamenti e dei contributi alle banche e agli intermediari finanziari aderenti alla convenzione tra Ministero dello sviluppo economico, Cassa Depositi e Prestiti e Associazione Bancaria Italiana (il cui elenco sarà prossimamente disponibile nel sito www.sviluppoeconomico.gov.it e nel sito www.cassaddpp.it). I moduli sono disponibili per la compilazione nella sezione "Beni strumentali (Nuova Sabatini)" del sito www.sviluppoeconomico.gov.it.

Segnaliamo, inoltre, che Banca Artigiancassa ha creato un prodotto creditizio dedicato, denominato "Finanziamento Nuova Sabatini", che si caratterizza per snellezza operativa e condizioni economiche particolarmente vantaggiose.

Coloro i quali fossero interessati alle suddette agevolazioni possono rivolgersi all'Artigianfidi Puglia srl, sita in Bari alla Via De Nicola, 28, tel. 080/5540610, fax 080/5417196 email: artigianfidi@confartigianatobari.it

E. Lassandro

www.conart.it

il nuovo sito del Consorzio per la promozione dell'artigianato

Il Conart - consorzio per lo sviluppo dell'artigianato, promosso dall'Upsa Confartigianato di Bari, ha da poco inaugurato il suo sito web www.conart.it.

Il sito fornisce notizie aggiornate sulle attività del consorzio, eventi, panoramiche dei servizi, vetrine virtuali dei consorziati, progetti didattici e contenuti culturali sul mondo dell'artigianato.

Sarà possibile accedere al sito anche attraverso il portale www.confartigianatobari.it e la pagina facebook **Conart Bari**.

Conart.it fornirà inoltre un valido strumento per censire 'le botteghe storiche esistenti in Puglia' con una sezione dedicata alla raccolta delle candidature.

Per informazioni rivolgersi a: Alessandra Eracleo 080/5544768 – a.eracleo@confartigianatobari.it.



Le novità e i punti di forza della

Le Camere di Commercio crescita de

Le prime due, secondo alcuni storici, furono fondate alla fine del XVI secolo, una a Marsiglia e una a Bruges.

Lo scopo istituzionale: sostenere e assistere le imprese nei loro programmi di sviluppo da cui discendono le ragioni del benessere delle comunità del territorio di competenza, in Italia coincidente con quello provinciale.

Le nostre Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) si posizionano oggi in un quadro normativo che le ha pienamente elevate al rango di enti pubblici dotati di autonomia funzionale.

Sono altresì enti esponenziali e di autogoverno del sistema delle imprese, alle quali possono e devono provvedere con maggiore efficacia, rafforzati dal principio di sussidiarietà sancito dal novellato art. 118 della Costituzione.

Va soggiunto che le C.d.C., in quanto dotate di autonomia funzionale, si sottraggono al controllo e alle direttive del Governo, esercitando il loro ruolo in regime di sostanziale indipendenza, nel mentre conservano natura pubblicistica per le mansioni pubbliche ricevute.

Ne deriva la fruizione di un duplice sostentamento: il primo da contribuzioni delle imprese di riferimento, il secondo da elargizioni del pubblico potere per i compiti da esso delegati.

Ma, a parte gli aspetti giuridici, le Camere di Commercio come vivono i tempi attuali? Riescono a soddisfare le esigenze delle imprese alla luce dei mutamenti imposti dalla globalizzazione e dalle incalzanti problematiche del lavoro?

E quale futuro per loro, investite da un nuovo corso che implica *tanto di più* nei processi di internazionalizzazione, nella trasparenza, nell'informazione *on line*, nella riformulazione degli organi di gestione?

La materia è complessa e appare come gomitolo aggrovigliato da dipanare con la dovuta attenzione, nel rispetto di equilibri spesso molto esili per i differenti interessi di cui sono portatori le parti che animano una Camera: associazioni imprenditoriali, sindacati dei lavoratori dipendenti, rappresentanze del mondo bancario, del

credito e delle assicurazioni, dei servizi, della cooperazione, dei trasporti e delle spedizioni, della tutela dei consumatori e degli utenti.

Confartigianato è una componente di rilievo nelle Camere di Commercio del Paese e i dati lo attestano inequivocabilmente: 9 presidenze, 17 vicepresidenze, 74 membri di giunta, 188 consiglieri.

I vertici confederali stanno studiando idee e strategie per fornire adeguato riscontro ai quesiti sopra espressi e per tracciare, quindi, la linea lungo la quale si dovrà procedere perché gli enti camerali risultino aggiornati ed utili alle imprese.

Il primo *gap* da superare riguarda quello delle Camere a rischio di sopravvivenza nelle province che potrebbero essere soppresse: qui si impone un'analisi scrupolosa delle conseguenze negative a cui si andrebbe incontro se venisse a mancare l'ente simbolo della società che produce, della società mercantile e della società civile.

Giovanni Lamioni, presidente della Confartigianato e della C.d.C. di Grosseto nonché vicepresidente dell'Unioncamere nazionale, ha manifestato tutta la sua preoccupazione per tale evenienza, forse evitabile – a nostro parere – se si riconoscesse alle Camere interessate una territorialità atipica, che vada cioè al di là dei limiti provinciali. Che le Camere debbano essere “ricostruite” è fuori di dubbio se solo si pensa ai movimenti e ai sommovimenti registrati nel mondo e alle necessità delle imprese di adeguarsi ad una cultura del fare molto più articolata, per essere competitive negli scambi internazionali.

Non assistenza *tout court*, allora, ma presenza propositiva e reale per le dinami-

che di sviluppo del lavoro che dovranno ricadere soprattutto nella sfera delle aspettative dei giovani.

Nell'ambito della riforma delle Camere di Commercio, avviata in un primo tempo dalla legge 580 del 1993 e proseguita con il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, fra tappe fondamentali anche sul piano giurisprudenziale, merita particolare attenzione la facoltà dei Consigli camerali



La Camera di Commercio di Bari (Foto di Cosmo Laera)

la riforma... in un domani incerto

Comercio nei progetti di delle imprese



mento di attività economiche. In pratica, a ciò che può costituire bagaglio di scelte per un impegno robusto a favore di imprese in evoluzione, intenzionate a cavalcare i tempi e ad utilizzare i mezzi disponibili per andare speditamente verso orizzonti disegnati da tecniche d'avanguardia.

Il dialogo con Scuola e Università resta una solida asta per il salto in alto proiettato nel futuro, che, da un lato, garantisca una permanente *turn over* al tessuto imprenditoriale e, dall'altro, consenta alle giovani generazioni di appropriarsi di opportunità di lavoro e, quindi, di fornirsi un reddito.

La Camera di Commercio di Bari, attraverso un'apposita commissione consiliare e con un convegno molto partecipato, ha definito le premesse di un organico confronto con le istituzioni scolastiche e universitarie perché i giovani siano sempre più pronti ad intraprendere una iniziativa autonoma come investimento per la loro professione.

Un significativo impulso la Camera barese sta dando e continuerà a dare alle imprese, con moduli più compositi, per il loro inserimento nei circuiti commerciali dell'estero.

L'Aicai, azienda speciale che si occupa di internazionalizzazione, si è tuffata in numerose iniziative, realizzate e da realizzare, con Paesi del bacino

mediterraneo ma anche con mercati del Medio Oriente e d'oltreoceano: una spinta energica ai nostri imprenditori ad osare, senza tentennamenti, per conquistare spazi sulla scena planetaria, facendo conoscere e apprezzare prodotti nostrani ad una più vasta platea di consumatori.

Per i propri scopi istituzionali, la predetta Camera di Commercio ha stabilito altresì, in sede di revisione del proprio Statuto, di dover privilegiare, salvaguardando le norme in materia di *privacy*, gli strumenti di comunicazione basati sul traffico di dati attraverso la rete internet: canali telematici di impresa e di *social network* per le informazioni tra aziende, professionisti e associazioni di categoria.

Di assoluta importanza è la *formazione*, con l'insieme dei corsi da realizzare, richiesti sia dalle leggi in vigore che dall'obiettivo e costante esigenza di qualificare titolari e dipendenti. Occorre precisare che gli indirizzi legislativi e i criteri attuativi, per quanto riguarda la formazione professionale, rientrano nelle competenze delle Regioni e delle Province e nulla viene lasciato alle scelte progettuali delle Camere di Commercio, se non, all'occorrenza, la mera esecutività corsuale in seno a proprie aziende speciali, e ciò contrariamente a quanto, per esempio, capita in altri Paesi.

In Confartigianato, si è più volte ribadito che una delle prerogative che gli enti camerali devono ricercare è senz'altro quella di poter disporre della formazione, gestendola in via esclusiva.

Le Camere del futuro, a giudizio di molti, devono anche essere modellate sul tipo delle *Chambres de métiers et de l'artisanat* esistenti in Francia: esempi di organizzazioni pensate per poter specificare i profili dei maestri imprenditori in base ai canoni di una formazione che vada incontro ai cittadini, al mercato, ai valori della storia, della cultura, delle tradizioni e delle peculiarità del territorio del quale utilizzare appieno le risorse umane e naturali.

Le nostre imprese devono poter "abitare" in Camere... sicure e provviste di ogni *comfort*, idonee a procurare loro ciò che cercano, non solo per tener testa alle realtà produttive delle altre nazioni, ma per continuare a dettare uno stile che confermi al *made in Italy* quella speciale *leadership* ereditata da un passato luminoso che nessuna crisi potrà oscurare.

La partita è iniziata da poco ed è tutta da giocare, specie con chi, nel nuovo Governo, ha in animo di sovvertire completamente l'ordine dell'istituto camerale.

F. Bastiani

di arricchire la griglia di interventi dell'ente con riguardo proprio all'internazionalizzazione, alla promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, al rapporto sinergico con le istituzioni scolastiche e universitarie, al supporto ai consorzi fidi agevolando, fra l'altro, l'istituzione di altri organismi finanziari, alla semplificazione burocratica, mediante la telematica, nell'impianto e nello svolgi-

mediterraneo ma anche con mercati del Medio Oriente e d'oltreoceano: una spinta energica ai nostri imprenditori ad osare, senza tentennamenti, per conquistare spazi sulla scena planetaria, facendo conoscere e apprezzare prodotti nostrani ad una più vasta platea di consumatori. Per i propri scopi istituzionali, la predetta Camera di Commercio ha stabilito altresì, in sede di revisione del proprio Statuto, di

“Forum Polonia”: AICAI e Unicredit insieme per internazionalizzare le PMI del territorio

Affrontare i mercati internazionali puntando sull'analisi e la conoscenza del mercato estero come azione propedeutica al business, è oramai un passo dovuto per non incorrere nei pericoli figli dell'improvvisazione. Questa è stata l'idea sposata per i processi di internazionalizzazione dall'AICAI – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari e da Unicredit, che lo scorso 10 marzo hanno organizzato l'importante evento: “Forum Polonia – Le opportunità di business per le PMI. Il supporto di Unicredit”. Per l'occasione la Camera di Commercio di Bari ha ospitato novanta imprenditori Pugliesi che hanno avuto la possibilità di recepire le preziose informazioni atte allo sviluppo del business in Polonia, unitamente a tutte le opportunità offerte da un Paese che attualmente si propone come il più grande mercato dell'Europa centro orientale.

Il Presidente dell'AICAI

Mario Laforgia, dopo aver salutato i presenti, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra AICAI e Unicredit già tracciata grazie al protocollo d'intesa siglato lo scorso anno. L'AICAI, in qualità di braccio operativo della Camera di Commercio di Bari e Unicredit – ha detto Laforgia – potranno ottimizzare sempre più questa sinergia a tutto vantaggio dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio, nell'ottica di una visione globale del business pugliese. Il dialogo con le banche, soprattutto nel contesto attuale può consentire agli imprenditori pugliesi un importante rilancio competitivo. Il Presidente dell'AICAI ha poi parlato della crescita dell'export del made in Puglia in Polonia che ha visto aumentare il trend dai 120 milioni di euro del 2012, ai 131 milioni del 2013, ripartiti in novantanove milioni di prodotti manifatturieri e trentadue milioni di prodotti agricoli. In questo scenario, le imprese della provincia di Bari hanno inciso pesantemente con un export pari a 64 milioni e mezzo. Visti e considerati questi importanti risultati per Mario Laforgia l'internazionalizzazione si

pone quale fattore di crescita determinante per fare ripartire l'economia del territorio.

Il Deputy Regional Manager per il Sud Italia di Unicredit, **Franco Felici**, ha presentato il mercato polacco quale principale porta di accesso all'Europa orientale e con un potenziale di crescita enorme, per tutte quelle imprese che possono trovare in Polonia un

I grandi progressi fatti dalla Polonia in vent'anni, dal PIL (media di +4,27%) all'occupazione (in cinque anni, +8%), ne fanno attualmente la migliore nazione d'Europa. Anche la “solita” Cina si è detta pronta ad investire ed i consistenti fondi europei continuano ad essere un ottimo input per le prospettive in relazione alla produttività.



Il tavolo dei relatori al convegno sulla Polonia. Al centro il presidente Laforgia

Dopo essere stato l'unico Paese europeo a non subire i contraccolpi del momento recessivo, la Polonia oltre a fare registrare come già detto un aumento del proprio PIL, ha potuto anche godere di una sensibile crescita della domanda interna. Il tutto si riflette anche nell'ambito dell'e-commerce dove i Polacchi si attestano al primo posto assoluto in Europa.

La Polonia, attualmente può vantare un tessuto imprenditoriale in crescita esponenziale, costituito da imprenditori giovani e motivati, con una presenza

terreno fertile per diversificare il proprio business, con trend di crescita importanti. Basti pensare che l'Italia si colloca al quarto posto come partner commerciale e con la Polonia ha raggiunto un volume di interscambio pari a 141 miliardi di euro.

Ha poi preso la parola **Marco Colleoni**, Italian Customers Team, International Clients Office di Bank Pekao SA (banca del Gruppo Unicredit), che si è soffermato sul supporto offerto da Unicredit.

Degli aspetti legali/fiscali e degli investimenti in Polonia ha parlato l'avvocato **Paolo Quattrocchi**, di NCTM Studio Legale Associato.

A chiusura dei lavori, la stimolante esperienza della Responsabile Commerciale/Export Manager Cardone Vini Classici SRL, **Mariana Cardone**.

Nel corso dei lavori si è evinto uno scenario più che positivo di una Polonia che negli ultimi sette anni è andata in contro tendenza rispetto al resto d'Europa. Evidenti i report del 2009 anno in cui mentre in Europa si registrava un passivo del 4,5%, la Polonia vantava un + 1,6% del PIL.

femminile importante.

Molto importante anche il suo posizionamento con riferimento alla domanda di prodotti di alta qualità. Dopo Russia, Cina ed Emirati Arabi Uniti che nel 2017 peseranno per l'import mondiale di prodotti di alta qualità più di quanto oggi pesano singolarmente Francia o Spagna, la Polonia in relazione ai suoi circa 39 milioni di abitanti, inizia a collocarsi tra i primi quindici paesi al mondo.

Giovani, innovativi e motivati, inseriti in un territorio che ha saputo ottimizzare e far fruttare i finanziamenti della UE (67,3 miliardi di euro). Uno scenario allettante per un Paese che oltre alle quattro economie del BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), si colloca a pieno titolo quale protagonista tra i paesi emergenti.

AICAI e Unicredit grazie alla loro importante sinergia, continueranno a proporre iniziative sul territorio al servizio delle PMI che vorranno allargare i propri orizzonti ai mercati esteri, unico rimedio per ovviare all'attuale contrazione della domanda interna.

G. Mangialavori

Censimento nei locali e nelle botteghe storiche artigiane d'Italia

Mentre in Senato si discute sull'approvazione del DDL n. 869 "Norme per la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche e degli antichi mestieri", presentato lo scorso 21/06/2013 (<http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/Ddliter/41426.htm>), la Confartigianato UPSA Bari e il Conart Bari hanno dato il via al progetto "Censimento dei locali e delle botteghe storiche artigiane d'Italia". Obiettivo: recuperare non solo i vecchi mestieri, ma anche i luoghi in cui i manufatti vengono ideati e realizzati. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di conoscenza dei luoghi dove il prodotto artigiano è l'assoluto protagonista e percorsi turistici intorno ai luoghi produttivi in cui i visitatori più esigenti, at-

tenti e sensibili alla conoscenza integrata del territorio, potranno avere risposte organizzate. Nelle antiche botteghe si possono trovare i segni di un passato non solo commerciale, ma anche culturale e artistico di un territorio. Le botteghe, infatti, offrono al visitatore atmosfere ricche di fascino, odori antichi e particolari unici, che rendono questi centri di produzione monumenti alla creatività e all'abilità tecnica dell'artigiano. I requisiti obbligatori per poter essere inseriti nel censimento sono: almeno 50 anni di identica attività merceologica (tra quelle identificate come "attività artigiane"); presenza di almeno uno dei seguenti elementi di pregio storico: arredi e strutture architet-

toniche della bottega, macchinari utilizzati nella lavorazione, materiali utilizzati nella lavorazione, tipo di lavorazione del prodotto, ripresa di stili e forme della tradizione. Gli elementi caratteristici ma non necessari invece, sono: ubicazione nel centro storico, ubicazione nel centro storico ad alta vocazione turistica, continuità familiare nell'attività, dimensioni dell'impresa. Gli artigiani che saranno censiti avranno la possibilità di creare una vetrina on line sul portale del Conart Bari (www.conart.it). Per maggiori informazioni consultare il sito internet del Conart Bari o contattare Alessandra Eracleo (tel. 0805544768, mail: a.eracleo@confartigianatobari.it).
I. Spezzacatena

Botteghe didattiche, il progetto di Confartigianato per la riscoperta di antichi mestieri

Avrà inizio nel mese di maggio il progetto "Botteghe Didattiche - Itinerari tra gli antichi mestieri e le botteghe storiche" promosso ed organizzato dall'Upsa Confartigianato di Bari con il sostegno della Camera di Commercio e la collaborazione del Conart - Consorzio per lo Sviluppo dell'Artigianato. L'attività didattico/formativa sarà interamente dedicata alle classi degli istituti scolastici di secondo grado della città e prevede la realizzazione di tour nei luoghi di produzione, antiche botteghe e musei etnografici. Durante le visite gli studenti, saranno coinvolti direttamente con laboratori, attività dimostrative e potranno "assistere da apprendisti" alle fasi di lavorazione dei manufatti artigianali. "Botteghe didattiche" traccia il punto di partenza di un percorso formativo orientato alla diffusione di una "CULTURA D'IMPRESA" sul l'arte del "saper fare" e sulla valorizzazione degli elementi identitari del territorio, tracciando attraverso queste direttrici un legame imprescindibile tra cultura ed economia. Di seguito l'elenco delle botteghe coinvolte nel progetto: **IL PUPARO** - visita didattica teatro, attività dimostrativa/laboratorio (Bari); **IL CARRISTA** - visita didattica in bottega e attività dimostrativa/laboratorio (Putignano); **IL TORNIANTE** - visita didattica in bottega, attività dimostrativa/laboratorio (Bottega d'interesse storico - Terlizzi); **IL CESTAIO** - visita didattica in bottega e attività dimostrativa (Bottega d'interesse storico - Minervino Murge); **IL LIUTAIO** - visita didattica in bottega e attività dimostrativa (Bari); **IL LUMINARISTA** - visita didattica in bottega e attività dimostrativa (Bottega d'interesse storico - Bari); **IL MAESTRO D'ASCIA** - visita didattica in bottega, attività dimostrativa e museo del mare (Bottega d'interesse storico - Molfetta); **IL MASTRO TRULLARO** - attività dimostrativa e visita al museo del territorio (Alberobello); **IL FIGUOLO** - visita didattica in bottega, attività dimostrativa e museo del fischietto (Bottega d'interesse storico - Rutigliano).

A. Eracleo

A Salsomaggiore il meeting formativo Donne Impresa

Fare business con le reti di impresa

Idee, condivisione e responsabilità per costituire una rete di impresa solida e duratura. È quanto emerge dal meeting di formazione di Donne Impresa Confartigianato "Decliniamo la rete dalla teoria alla pratica" organizzato a Salsomaggiore Terme nei giorni 22 e 23 marzo. Il tema delle reti di impresa era quello scelto dal movimento a livello nazionale per l'appuntamento dedicato alla formazione, che ogni anno vede la partecipazione delle imprenditrici artigiane da tutta Italia. Una rete nasce da una idea progettuale condivisa e partecipata da più artigiani con attività complementari (rete orizzontali) o sussidiarie (rete verticale). L'elemento portante delle reti è l'idea imprenditoriale. Un nuovo approccio al business, condiviso e responsabile, è indispensabile per approdare su nuovi mercati in modo più competitivo e di qualità. Il tutto con una governance su misura, creata dalle stesse imprese artigiane, che fanno parte della rete, supportate in questa fase di progettazione dai funzionari esperti in materia della confartigianato. 'Piccolo è bello ma insieme è meglio' (cit. Nardone). Referenti della formazione in quota Confartigianato dott.ssa Gagliardi, Scalia, Nardone, coadiuvati dal professore universitario Micozzi. Una due giorni, tra teoria e pratica, che ha visto la partecipazione di oltre 100 imprenditrici artigiane, dalla Puglia **Marici Levi** (presidente Regionale Donne Impresa) e **Manuela Lenoci** (vice presidente provinciale Donne Impresa). "Un appuntamento di alta formazione - ha detto Levi - che vuole trasferire alle imprenditrici gli strumenti per mettere in pratica nelle proprie aziende i nuovi modelli di business". La presenza del presidente **Merletti** ha indicato l'attenzione e la sensibilità della Confartigianato nei confronti dell'imprenditoria femminile e del movimento.

M. Lenoci

La dichiarazione dei redditi per l'anno 2013 "Il modello 730/2014"

Anche quest'anno desideriamo segnalare le principali novità e gli adempimenti necessari per la compilazione della dichiarazione dei redditi relativa ai lavoratori dipendenti e pensionati: il Modello 730 per i redditi 2013.

Soggetti interessati

I soggetti interessati all'utilizzo della dichiarazione semplificata sono: lavoratori dipendenti e assimilati; pensionati; percettori di indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (integrazioni salariali, indennità di mobilità ecc.); soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e della piccola pesca; sacerdoti della Chiesa cattolica; giudici, parlamentari, ed altri titolari di cariche pubbliche elettive; soggetti impegnati in lavori socialmente utili; lavoratori a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno se il rapporto dura almeno dal mese di aprile al mese di luglio 2014; lavoratori che posseggono solo redditi di collaborazione coordinata e continuativa almeno nel periodo compreso tra il mese di giugno e il mese di luglio 2014 e conoscono i dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio; personale della scuola con contratto a tempo determinato se il contratto dura almeno dal mese di settembre 2013 al mese di giugno 2014; produttori agricoli esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod.770 ordinario e semplificato), IVA ed IRAP.

La presentazione della dichiarazione

La dichiarazione può essere presentata: al sostituto d'imposta, in questo caso il mod. 730 deve essere già compilato ma senza allegare la documentazione fiscale; ad un Caf o professionista abilitato allegando tutta la documentazione. I sostituti d'imposta non sono più obbligati a prestare assistenza fiscale, ma devono in ogni caso effettuare le operazioni di conguaglio relative al mod.730. Chi si rivolge al Caf può consegnare il modello già compilato oppure può chiedere l'assistenza alla compilazione. In entrambi i casi bisogna esibire al Caf la documentazione fiscale (mod.CUD, ricevute, fatture ed altri documenti relativi agli oneri deducibili ecc.) per permettere la verifica dei dati esposti in dichiarazione. È possibile presentare il MOD 730 in modo congiunto tra i coniugi.

Le principali novità di quest'anno

Possono presentare il mod.730 i contribuenti che non hanno un sostituto d'imposta tenuto ad effettuare il conguaglio e che nel 2013 hanno percepito redditi di lavoro dipendente, di pensione ed alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sia nell'ipotesi di liquidazione a credito che a debito della dichiarazione. In tal caso ci si potrà rivolgere solo ad un Caf o professionista abilitato. È possibile utilizzare il credito risultante dal modello 730/2014 per pagare altre imposte che possono essere versate col modello F24; per i premi di assicurazione sulla vita ed infortuni, l'importo massimo sul quale calcolare la detrazione del 19% è pari a 630 euro; per i fabbricati concessi in locazione, la deduzione forfettaria dal canone di locazione è ridotta dal 15% al 5%; nel caso di opzione per la cedolare secca, la misura dell'aliquota agevolata prevista per i contratti a canone concordato è ridotta dal 19% al 15%; il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, assoggettati all'IMU, concorre alla formazione della base imponibile dell'Irpef e delle relative addizionali, nella misura del 50 per cento; per le spese relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio sostenute dal 2013 la detrazione d'imposta è riconosciuta nella misura del 50 per cento; ai contribuenti che fruiscono della detrazione per le spese relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, è riconosciuta una detrazione d'imposta del 50% per le ulteriori spese sostenute dal 6 giugno 2013 per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A. la detrazione d'imposta per gli interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici è elevata dal 55% al 65% per le spese sostenute dal 6 giugno al 31 dicembre 2013;

le detrazioni relative alle erogazioni liberali a favore delle ONLUS e alle erogazioni liberali a favore di partiti e movimenti politici sono elevate dal 19 al 24 per cento;

Le prossime scadenze relative al Mod. 730/2014

Entro il 30 Aprile:

Il contribuente presenta il mod. 730 già compilato senza presentazione della documentazione fiscale al sostituto d'imposta; il sostituto rilascia al contribuente ricevuta dell'avvenuta presentazione;

Entro il 31 Maggio:

il contribuente presenta al Caf il mod.730, in forma precompilata o richiedendo l'assistenza alla compilazione; in entrambi i casi dovrà essere prodotta anche la relativa documentazione fiscale;

Entro il 15 Giugno:

il contribuente riceve dal Caf copia della dichiarazione mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3 controllandone i dati esposti;

Entro il 30 Giugno:

il Caf trasmette telematicamente il modello 730/14 ed il modello 730/4 comprendente il risultato della liquidazione 730.

Operazioni di conguaglio

A partire dalla retribuzione di competenza del mese di Luglio 2014 (per i pensionati agosto o settembre 2014) il contribuente riceve la retribuzione con i rimborsi o le trattenute delle somme dovute a saldo 2013 e al 1° acconto 2014.

Entro il 30 Settembre:

Il contribuente comunica al sostituto d'imposta di non voler effettuare il secondo o unico acconto 2014 o di volerlo effettuare in misura inferiore a quello risultante dal mod.730-3;

Entro il 25 Ottobre:

il contribuente presenta al Caf il modello "730 integrativo"; in forma precompilata o richiedendo l'assistenza alla compilazione, in entrambi i casi dovrà essere prodotta anche la relativa documentazione fiscale;

il Caf rilascia la ricevuta dell'avvenuta presentazione;

Entro il 10 Novembre:

Il Caf verifica la conformità dei dati esposti nella dichiarazione integrativa, effettua il calcolo delle imposte e consegna al contribuente copia della dichiarazione modello 730/2014 integrativo ed il prospetto di liquidazione modello 730-integrativo;

Entro il mese di Novembre:

Il contribuente riceve la retribuzione con le trattenute delle somme dovute a titolo di acconto per il 2013.

In caso di 730 presentato dai lavoratori dipendenti privi di un sostituto d'imposta che possa effettuare il conguaglio: se dalla dichiarazione emerge un credito, il rimborso è effettuato direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Se il contribuente ha fornito le coordinate bancarie all'Agenzia delle Entrate, il rimborso viene effettuato su quel conto. In alternativa, per importi inferiori ad euro 1.000 il contribuente riceve un invito a presentarsi in un qualsiasi ufficio postale dove potrà riscuotere il rimborso in contanti, mentre per importi pari o superiori ad euro 1.000 il rimborso viene eseguito con l'emissione di un vaglia della Banca d'Italia; se dalla dichiarazione emerge un debito, il CAF:

trasmette telematicamente la delega di versamento utilizzando i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate o, in alternativa, consegna la delega al contribuente, che provvederà ad effettuare autonomamente il versamento, entro il decimo giorno antecedente la scadenza del termine di pagamento.

Si segnala infine che anche quest'anno è possibile richiedere assistenza alla compilazione dei Mod.730, oltre che presso la sede provinciale dell'UPSA-CONFARTIGIANATO, anche presso tutti i centri di raccolta del CAF-CONFARTIGIANATO PENSIONATI E DIPENDENTI S.r.l., ubicati presso le sedi UPSA della Provincia di Bari.

R. De Toma

Con il Future Center una spinta verso l'alto per Barletta e Bat

Confartigianato nella cordata delle organizzazioni aderenti

Si chiama *Future center Barletta – Bat* ed è un'associazione costituitasi recentemente, presso la Camera di Commercio di Bari, con il compito di gestire l'Incubatore della creatività ed innovazione, nell'ex distilleria del Comune. Vi aderiscono organizzazioni datoriali e sindacali del Pes Cnel e degli ordini professionali della provincia BAT: ANCE - CONFAP - CONFARTIGIANATO - CONFCOMMERCIO - CONFCOOPERATIVE - CONFESERCENTI - CONFINDUSTRIA - CNA - LEGACOOP - CGIL - CISL - UIL - UGL - COLLEGIO DEI GEOMETRI - ORDINE DEGLI ARCHITETTI - ORDINE DEGLI INGEGNERI. All'Incubatore affianca un *Centro di competenza per la salute, la sicurezza e la sostenibilità*, con cui realizzare forme di sviluppo, nel rispetto delle norme, che siano concretamente rispondenti ai bisogni dei cittadini. L'iniziativa, senza scopo di lucro, dovrà provvedere, in pratica ad attività innovative con l'obiettivo primario di promuovere la crescita

sostenibile ed integrata del territorio, avviando processi di animazione economica dei sistemi produttivi locali. Le imprese dovranno agire da protagoniste nei programmi che saranno delineati per fornire una spinta alle legittime ambizioni delle comunità, degli enti e delle istituzioni. Il lavoro, quindi, indicato come motore di ogni progetto dal quale possano rivivere motivazioni di crescita di serenità per tutti, principalmente giovani e anziani. La sede del *Future center* è stata allestita, con finanziamento della Regione Puglia, dall'amministrazione civica di Barletta, evidentemente desiderosa di dare un segno molto eloquente della volontà di operare nel senso desiderato dai cittadini; il resto è avvenuto a seguito di opportune intese fra le diverse sigle e con l'intervento della Camera di Commercio di Bari. Insomma, ci sono le premesse perché a Barletta e nel territorio circostante, le organizzazioni operanti nei diversi settori del

lavoro scrivano pagine di storia significativa, di successi e di conquiste, di traguardi raggiunti nella solidarietà e nel reciproco sostegno. Nel consiglio direttivo, presieduto dall'arch. **Cosimo Santoro** (Confindustria), è rappresentata Confartigianato, con il rag. Giuseppe Corcella, in qualità di segretario. "Siamo certi – ha dichiarato il presidente provinciale di Confartigianato **Francesco Sgherza** – che *Future center* potrà costituire un'ottima *chance* per il decollo della città di Barletta e di tutta l'area del nord barese verso livelli di economia e di prosperità, come tutti augurano. Sviluppo locale di tipo partecipativo e sviluppo urbano sostenibile sono, infatti, gli obiettivi primari dell'iniziativa, obiettivi da conseguire mediante la diffusione di servizi di qualità che la rete delle micro e delle piccole imprese e chiamata ad offrire. Confartigianato saprà fare molto bene la sua parte".

F.B.

Gli artigiani baresi festeggiano S. Giuseppe

Piacevole serata all'insegna dell'arte e della cultura quella svoltasi lo scorso 22 marzo in occasione dei festeggiamenti in onore del patrono San Giuseppe. Numerosi gli associati e gli ospiti che, con interesse ed entusiasmo, hanno partecipato ai diversi appuntamenti in programma. Suggestiva la celebrazione svoltasi nella splendida cornice cinquecentesca della chiesa del Gesù, nella città vecchia. A presiedere la liturgia, **don Antonio Parisi**, autore di numerosi canti del repertorio liturgico nazionale, attuale direttore dell'Istituto diocesano per animatori musicali della liturgia di Bari, ideatore e direttore artistico dell'evento "notti sacre", la rassegna di musica e arte sacra dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto che nel mese di settembre riempie di concerti, mostre, conferenze, spettacoli il centro storico barese. La manifestazione è poi proseguita nella chiesa in stile barocco di Santa Teresa dei maschi, costruita nel 1671 per volontà dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi in un'area caratterizzata già dalla presenza di un imponente monastero, che oggi ospita la Biblioteca Provinciale per la Cultura e l'Arte "de Gemmis". Presenti all'evento, il presidente della Confartigianato **Francesco Sgherza**, il direttore **Mario Laforgia**, il presidente di Artigianfidi Puglia **Vincenzo Campobasso**, l'assessore provinciale alle attività economiche **Franco Albore**, l'assessore comunale alle attività produttive **Rocco De Franchi**, il presidente della circoscrizione San Nicola Murat **Mario Ferorelli**, il presidente della circoscrizione San Pasquale **Leonardo Scorza**. Prima di procedere alla cerimonia di consegna degli attestati di benemerita il presidente del centro comunale di Bari **Michele Facchini**, ha salutato i presenti comunicando le numerose iniziative che il direttivo sta portando avanti, con l'intento di avvicinare sempre più associati, offrire sempre più numerosi servizi, creare migliori sinergie e momenti di incontro, anche all'insegna dell'arte e della cultura e dello svago. A ritirare l'attestato di benemerita ed anzianità, **Abbruzzese Nicola**, frigorista; **Addante Giovanni**, impianti tecnologici;

Bellomo Giovanni, impianti tecnologici; **Berardi Alessandra**, panificio; **Capri Luigi**, pellicceria; **Cucumazzo Maria**, lavanderia industriale; **Malasomma Lucia**, parrucchiera; **Malasomma Luisa**, pellicceria; **Mazzone Angelo**, elettrauto; **Signorile Francesco**, maestro artista dei giardini e del verde; **Solidoro Michele**, ascensorista; **Spedicato Antonio**, fotografo; **Turi Luca**, agenzia fotografica; **Usai Giovanni**, pellicceria. Attestati di merito sono stati consegnati invece ai giovani imprenditori **Pepe Piero**, grafica pubblicitaria; **Roscini Susanna**, impresa edile; **Spezzacatene Luigi**, arti per lo spettacolo; **Stella Costanzo**, lavanderia industriale. Hanno allietato la serata le note del gruppo musicale "A corde libere" diretto dall'artista **Lisa Manosperti** e composto da **Gianni Vancheri** alle chitarre, **Leo Gadaleta** al violino, **Antonello Losacco** al contrabbasso. Hanno partecipato inoltre **Barbara Russo** alla voce e pianoforte e l'attrice **Concettina Bellini**. Emozionante il brano d'apertura eseguito al pianoforte dal piccolo **Fortunato Vito Flavio**, accompagnato dalle armonie di un violino dell'ottocento, suonato e restaurato dal maestro liutaio **Fortunato Emanuele**, titolare della liuteria Scarli. Coreografia dell'evento, manufatti ed opere artigianali realizzate da artisti associati: **Lembo Massimo**, bottega d'arte; **Lorusso Nicoletta** della ditta Chicche e Coccole; **Petruzzelli Pasquale**, figure in cartapesta; **Sigrisi Francesca**, fotografa; **Spedicato Antonio**, fotografo; **Tunzi Vittoria**, ricami e creazioni all'uncinetto di lana e cotone. Da segnalare anche il grande interesse per la breve visita guidata avvenuta tra le strade della città vecchia, a cura del prof. **Michele Loconsole**, docente di religione cattolica, giornalista pubblicista e saggista, dottore in sacra teologia ecumenica. "Il centro storico barese", ha commentato Loconsole, "è un labirinto di stradine a forma di penisola e punteggiate di chiese, perle preziose per ricostruire l'identità e la storia della città in cui viviamo".

G. Mele

APRILE 2014

GIOVEDÌ 10

SPESOMETRO: Presentazione telematica operazioni relative all'anno 2013 - mensili.

MERCOLEDÌ 16

IVA: Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente.

INPS: Versamento dei contributi relativi al mese precedente.

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente

MARTEDÌ 22

SPESOMETRO: Presentazione telematica operazioni relative all'anno 2013 - trimestrali.

LUNEDÌ 28

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE: Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di marzo e primo trimestre 2014.

MERCOLEDÌ 30

IVA ELENCHI "BLACK LIST": Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di marzo e primo trimestre 2014.

CASSA EDILE: Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

MODELLO 730: Termine ultimo per presentare il modello di dichiarazione al proprio datore di lavoro o all'ente pensionistico.

MAGGIO 2014

VENERDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;
- Contribuenti trimestrali versamento dell'imposta relativa al I trimestre 2014.

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente.

INPS: Versamento dei contributi relativi al mese precedente; Versamento della I rata 2014 dei contributi IVS.

LUNEDÌ 16

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE: Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di aprile 2014.

MARTEDÌ 3 GIUGNO

IVA ELENCHI "BLACK LIST": Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di aprile 2014.

CASSA EDILE: Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

MODELLO 730: Termine ultimo per presentare il modello di dichiarazione al CAF.

Rilevazione di Confartigianato

Tutti pazzi per il gelato

In aumento le gelaterie artigiane:
+5,6% dal 2009

Soltanto latte, uova, zucchero e frutta. Una ricetta semplice, nutriente e genuina quella del gelato artigianale che piace sempre più agli italiani, non soltanto d'estate. E per soddisfare la richiesta dei consumatori negli ultimi anni è aumentato il numero delle gelaterie: **tra il 2009 e il 2013 le imprese artigiane del settore hanno registrato una crescita cumulata del 5,6%, equivalente ad un tasso medio annuo del +1,4%**. In vista della **2° Giornata europea del gelato artigianale**, istituita dal Parlamento di Strasburgo e organizzata il **24 marzo** in 12 Paesi Ue, **Confartigianato Alimentazione** ha rilevato produzione e consumi di gelato in Italia. Oggi **i punti vendita dei gelati artigianali** (che comprendono le gelaterie e altri esercizi che distribuiscono gelato come pasticcerie, bar, ristoranti) sono **39.000** con oltre **90.000 addetti**. In Italia **l'incidenza delle gelaterie artigiane sulla popolazione** è pari a **62 aziende ogni 100.000 abitanti**. Sono circa **600 i gusti di gelato** che si possono degustare ma, nonostante un'offerta quasi illimitata, i preferiti continuano a essere i classici: in testa il cioccolato, seguito da nocciola, limone, fragola, crema, stracciatella e pistacchio. Per festeggiare la **Giornata europea del gelato artigianale**, i Gelatieri di Confartigianato hanno



organizzato in tutta Italia iniziative di degustazione. In particolare, il 24 marzo, gli artigiani hanno creato un **gusto speciale** denominato **'Stracciatella d'Europa'**, a base di fiordilatte, succo di arance e variegato con copertura di cioccolato. Il prezzo di una coppetta di tale gelato sarà lo stesso in tutta Europa: 1 euro. Inoltre, proprio per valorizzare le qualità nutritive del gelato artigianale, i Gelatieri hanno firmato un **accordo** con la **Fondazione Umberto Veronesi** per **sostenere il progetto di ricerca sul rapporto tra nutrizione e DNA**, che analizzerà il ruolo

bioattivo di antocianine e polifenoli nel favorire la salute e nella prevenzione di malattie cardiovascolari, tumorali e della obesità. Il percorso di studio è parte della campagna informativa **'Il gelato artigianale fa bene e aiuta la ricerca scientifica!'** che accompagnerà nel corso del 2014 le iniziative per promuovere il "dolce freddo". L'aumento del numero di gelaterie artigiane conferma che, nonostante la crisi, gli italiani non rinunciano alla qualità e genuinità del nostro prodotto realizzato con materie prime rigorosamente fresche, senza conservanti ed additivi artificiali, e lavorate secondo le tecniche tradizionali senza insufflazione d'aria. Inoltre, i gelatieri artigiani sono sempre più attenti a soddisfare particolari esigenze dietetiche o legate a intolleranze alimentari della clientela. Il gelato artigianale rappresenta insomma uno dei simboli del *food made in Italy* la cui produzione merita di essere sostenuta e valorizzata. E proprio per tutelare e promuovere la lavorazione rigorosamente artigianale del gelato e garantire la genuinità di un prodotto simbolo della cultura alimentare italiana nel mondo, i Gelatieri di Confartigianato sottolineano la necessità di un'adeguata **qualificazione professionale per gli operatori del settore**. Le produzioni di generi alimentari devono essere realizzate in piena conformità alle norme di igiene, sicurezza e qualità degli alimenti in funzione della tutela del consumatore ed è, pertanto, assolutamente necessario garantire una professionalità adeguata ed un piena conoscenza delle complesse tecniche produttive e delle metodologie di autocontrollo del ciclo di produzione.

SISTRI, da marzo operativo per i rifiuti pericolosi

Continua l'impegno di Confartigianato contro un sistema inadeguato e complesso

Dal 3 marzo è operativo il Sistri per i produttori di rifiuti pericolosi, indipendentemente dalla quantità e dal numero di dipendenti.

A seguito dell'avvenuta definitiva approvazione da parte dell'Aula del Senato del decreto legge "Milleproroghe" è stata differita al 1° gennaio 2015 l'entrata in vigore dell'apparato sanzionatorio SISTRI, con il mantenimento del cosiddetto doppio binario, ovvero si continuerà a compilare sia le scritture cartacee

(SISTRI+Registri, Formulare e MUD) che le operazioni per via telematica sino al 31 dicembre 2014. Tale posticipazione proroga fino al 31 dicembre 2014 il periodo non coperto da sanzioni Sistri, che era stato precedentemente disposto fino ad agosto 2014. Confartigianato in un comunicato stampa del 3 marzo "Esprime grande soddisfazione per l'ulteriore sospensione delle sanzioni, della proroga della tracciabilità cartacea e in par-

ticolare della prospettiva, annunciata dal Ministero dell'Ambiente Gianluca Galletti, di un decreto che escluda dal Sistri le imprese con meno di 10 dipendenti, che di fatto cancellerebbe l'assurda equiparazione dei rifiuti di un parrucchiere e di un piccolo commerciante con quelli dell'industria." Ciò nondimeno ribadisce il giudizio negativo sul Sistri che - si legge - "deve essere sostituito con un sistema di tracciabilità che risponda concretamente all'esigenza di una corretta gestione dei rifiuti, attraverso un modello che non gravi sulle aziende con ulteriori costi e procedure complesse ed ingestibili". In tal senso - aggiunge la nota - "il Sistri deve essere superato è un sistema inefficiente, scarsamente trasparente ed inadeguato, che comporta pesanti rallentamenti per le imprese e, in alcuni casi, addirittura il blocco delle attività. Per questo chiediamo al Governo di procedere rapidamente alla sua sostituzione con un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi che serva meglio allo scopo". Vi terremo costantemente informati in ordine agli sviluppi della vicenda e vi invitiamo a verificare il funzionamento dei dispositivi USB e l'allineamento dei dati. Gli uffici di Confartigianato - Settore Ambiente restano a disposizione per fornire ogni necessità di chiarimento, Sig. Cellamare - 080/5959442 - g.cellamare@confartigianatobari.it).

G. Cellamare

Grazie a questa esperienza abbiamo acquisito conoscenze sull'artigianato locale, allacciato nuovi rapporti e appreso nuove tecniche di lavoro che ci risulteranno utili da applicare nelle nostre attività. Abbiamo apprezzato molto il fatto di aver conosciuto un sistema di formazione professionale completamente diverso dal nostro. Anche i continui confronti con i beneficiari del progetto sono stati molto utili perché ci hanno spinto a creare gruppo. Questa esperienza ci darà l'opportunità di creare una rete per divulgare le conoscenze acquisite e mi auguro per migliorare la situazione del nostro settore. Altre regioni avranno la possibilità di replicare questa iniziativa sfruttando le opportunità offerte dal progetto Leonardo per scambi culturali e formativi con paesi europei gemellati; la Puglia ha ad esempio già posto le basi per nuove progettualità con i paesi appartenenti alla Comunità delle Pmi del Mediterraneo.

*Vito Carone
Presidente Pulitintori Confartigianato*

PULITINTOLAVANDERIE

Il programma Leonardo-progetto TEEM

Formazione all'estero per i Pulitintori



Sottoscrizione del contratto previsto dal Progetto Leonardo presso la Camera dei mestieri di Lione

Nel mese di febbraio Confartigianato ha dato una grande opportunità ad un gruppo di pulitintori che hanno deciso di cimentarsi in una nuova esperienza: abbiamo così partecipato nell'ambito del Programma Leonardo, ad un progetto di mobilità transnazionale presso il centro di ricerca e di formazione professionale di Lione. Nella settimana trascorsa in Francia abbiamo avuto modo di approfondire differenti sistemi di formazione e innovazione, scambiato esperienze e tratto spunti per assorbire buone pratiche da un sistema diverso da quello italiano. Gli obiettivi del soggiorno sono stati in linea con le finalità del progetto ossia offrire l'opportunità di uno scambio di competenze, informazioni ed esperienze legate al mondo della formazione e del lavoro coinvolgendo enti ed istituzioni. Tale scambio è stato effettuato coinvolgendo otto imprenditori pugliesi (grazie alla presenza del partner Confartigianato imprese

Puglia) e grazie al coordinamento dell'associazione Confartigianato di Bergamo; a livello europeo attraverso l'impegno della francese **A.P.C.M. Assemblée Permanente des Chambres de Métiers di Parigi**.

Quest'esperienza ha consentito a noi partecipanti di scambiare informazioni, confrontare metodologie didattiche e modelli di organizzazione della formazione in aula ed in impresa, acquisire documentazioni di casi di eccellenza; creare una sinergia di rete per i rapporti futuri anche sul piano di nuove idee progettuali collocabili come continuazione dell'esperienza di scambio. Durante il soggiorno abbiamo avuto l'opportunità di incontrare i beneficiari francesi del medesimo programma Leonardo organizzato a Birmingham dalla Camera dei Mestieri di Lione e abbiamo trascorso due interi giorni di formazione presso il prestigioso centro di ricerca e formazione CTTN-IREN di Ecully: qui ci sono stati offerti gli strumenti per migliorare la nostra preparazione professionale, soprattutto in tema di smacchiatura, gestione dei reclami, composizioni ed effetti dei solventi.

Abbiamo anche visitato la Camera dei mestieri di Lione ed incontrato il Presidente della medesima il sig. **Alain Audourad** con il quale abbiamo partecipato all'Assemblea Regionale CET della Regione Rhone-Alpes del settore pulitintolavanderie; la visita istituzionale è proseguita alla Camera di commercio italiana a Lione dove siamo stati accolti dal segretario generale dr. Mirco Iadarola. Il soggiorno è poi proseguito con l'incontro presso l'Istituto Carrel - CFA IFIR ARL che si occupa di formazione professionale.

PUTIGNANO

Nuovo consiglio direttivo

Non poteva che svolgersi qui un corso per cartapestai riservato a giovanissimi alunni. Putignano è la città del carnevale più antico d'Italia, 620 edizioni con quella del 2014, e ha anche una sua maschera: Farinella, simpaticissima e variopinta, entrata subito nell'immaginario collettivo quale simbolo di gioia, di spensieratezza, di allegria e di divertimento. Come si realizza la cartapesta e come si modella è stato detto e dimostrato nella sede della nostra associazione dal maestro **Marino Guarnieri**: 14 gli allievi, 7 della scuola elementare "De Gasperi" e 7 appartenenti alle scuole medie "Parini" e "Stefano da Putignano". Durante le lezioni, gli allievi hanno prodotto dei manufatti giudicati molto interessanti e promettenti per la continuità di un'arte necessaria alle manifestazioni carnevalesche locali, famose ormai in campo internazionale. "Pezzi di carta di grandezza minima - ha spiegato Guarnieri - vengono messi a bagno per

24 ore e, successivamente, immersi per 20 minuti in acqua bollente; quindi, la poltiglia va frullata con colla e farina per ricavarne una pasta che sarà così pronta per essere modellata. Sui manufatti realizzati si interverrà con colori acrilici e smalti, a seconda delle necessità". Il corso, organizzato dall'Upsa-Confartigianato e dalla cooperativa di garanzia **Fidart**, con il contributo della **Banca di Credito Cooperativo di Castellana Grotte**, è stata una gradevole circostanza nell'ambito della quale i ragazzi hanno avuto modo di esperire tecniche e percorsi artistici utili alla riproduzione allegorica di personaggi e aspetti della quotidianità, della politica, dello spettacolo, dello sport. Intervenuti alla cerimonia inaugurale il sindaco **Gianvincenzo Angelini De Miccoli**, l'assessore alla cultura **Giuseppe Genco**, il **presidente della Fondazione del Carnevale Franco Laera**, accolti, nella sede del centro



Il presidente Gennaro Intini nella sede del centro comunale

comunale, dal presidente **Gennaro Intini** e dalla collaboratrice **Cinzia De Luca** il cui personale impegno è stato determinante nella gestione delle attività didattiche.

F.B.

BARI

Expo solidale: una fiera di iniziative per creare lavoro e crescere nella solidarietà

Il 1963 segnò l'avvio di una trasmissione televisiva - "La fiera dei sogni" - che ebbe un grande successo di pubblico. La formula era semplice: si potevano soddisfare i propri desideri, fino ad una spesa di cinque milioni di lire, rispondendo ad una serie di quiz su materie di propria scelta. E non furono pochi gli italiani che riuscirono a realizzare i loro sogni vincendo somme di denaro considerevoli, spesso con fortuna, altre volte perché forniti di eccezionale cultura. Una fiera in cui si possono concretizzare sogni è cosa che fa sorridere, che intriga soprattutto quando a sognare sono i meno abbienti, quelli economicamente poco dotati. La solidarietà non è mai estranea alle aspirazioni dei soggetti svantaggiati, ai desideri cioè di coloro che non hanno mezzi, e può capitare, allora, che essa intervenga in modo singolare, inaspettato, apparentemente banale e sorprendentemente efficace. L'hanno chiamata Expo solidale



Da sin.: padre Angelo De Florio, Michele Facchini, l'assessore Rocco De Franchi, Paola, il vicepresidente di Confartigianato Michele De Toma.

la fiera dei sogni allestita in tanti piccoli/vasti locali della Parrocchia Santa Maria delle Vittorie, in Bari, alla fine di gennaio; una piccola vetrina di "presenze", di presenze di giovani, più che altro, con il desiderio di proporre idee, progetti, programmi di lavoro, confidando nella benevolenza, nella generosità e nel consenso dei visitatori. I padri carmelitani, notoriamente sensibili alle istanze dei bisognosi, si sono fatti in quattro per rendere la loro ospitalità quanto mai utile allo scopo; Confartigianato si è

impegnata a fare di più, fornendo assistenza sul credito e sulle modalità di impianto di una azienda, dispensando consigli e prospettando soluzioni. Expo solidale è stata visitata con interesse e con attenzione, nello spirito di quei principi cristiani che da soli aiuterebbero a superare problemi e incomprensioni fra gli uomini, sospingendoli in una dimensione di mutuo soccorso necessaria a stabilire prosperità ed equilibrio sociale. "Confartigianato - ha detto **Mi-**

chele Facchini, presidente del centro comunale di Bari - ha subito apprezzato l'iniziativa della Parrocchia di Santa Maria delle Vittorie, garantendo apporto e consulenza tecnica. La volontà di abbracciare uno dei profili professionali presenti nel nostro settore va adeguatamente favorita specie se si è dinanzi a giovani sforniti di mezzi. L'associazione, infatti, sviluppa il suo impegno sindacale anche per la continuità delle tradizioni che ci vengono da un passato di prestigio, tradizioni di manualità e di creatività che intendiamo affidare alla nuove generazioni perché sappiano conservarle e valorizzarle". "La formula di Expo solidale - ha continuato Facchini - risulta vincente in un periodo in cui ogni iniziativa può concorrere ad arginare gli effetti della congiuntura negativa, schiudendo la strada verso prospettive migliori per la classe imprenditoriale emergente".

F.Bastiani

San Giuseppe nei centri comunali

CONVERSANO

La presenza del vescovo diocesano **Domenico Padovano** ha conferito particolare solennità alla celebrazione di san Giuseppe, il patrono tanto venerato dalla categoria. La Messa ha avuto luogo nella sede della Geocar, nella zona artigianale, alla presenza di un folto pubblico e con la partecipazione del direttore provinciale di Confartigianato **Mario Laforgia**, del sindaco **Giuseppe Lovascio**, del vicesindaco Carlo Gungolo, di altri amministratori, della dirigente del gruppo locale di "Donne impresa" **Rosa Ingravallo**.

L'esempio di dedizione alla famiglia e al lavoro di san Giuseppe è stato più volte ricordato da mons. Padovano il quale ha esortato gli imprenditori a rendersi anche operatori di pace, come auspicato da papa Francesco.

Dal presidente dell'associazione **Luigi Sibilia**, dal sindaco Giuseppe Lovascio e da Mario Laforgia parole di augurio perché la ricorrenza fortifichi in ognuno i sentimenti di solidarietà e di rispetto per il prossimo, con un impegno costante nella ricerca del bene comune.



Il direttore provinciale di Confartigianato Mario Laforgia durante il suo intervento; accanto, il presidente Luigi Sibilia e il sindaco Giuseppe Lovascio.

MODUGNO



da sin.: don Nicola Colatorti, il sindaco Nicola Magrone, il presidente provinciale di Confartigianato Francesco Sgherza, Raffaele Cramarossa, Ferdinando Vernola, Pietro Stea, il consigliere regionale Giuseppe Longo, il presidente del consiglio comunale Giovanna Bellino e Antonio Spagnuolo

San Giuseppe è stato ricordato, nella Chiesa del Purgatorio, con la celebrazione dell'eucarestia, nel corso della quale don **Nicola Colatorti** ha riaffermato l'importanza che ci si ispiri ai valori cristiani nel lavoro e nella vita di ogni giorno. La manifestazione è proseguita nella sede del centro comunale con gli indirizzi di saluto delle autorità intervenute, accolte dal presidente **Raffaele Cra-**

marossa. Conferiti diplomi di benemerenzia ai maestri: **Luca Mario Dalicante**, **Andrea Perrino**, **Nicola Todaro** e **Simeone Loiaccono**; consegnati anche libretti di risparmio a figli di artigiani iscritti. L'accensione di un grande falò e la distribuzione del pane votivo hanno conferito tono alla tradizionale iniziativa organizzata insieme con Acli e Unitalsi.

PALO DEL COLLE

Rispettata la tradizione dei festeggiamenti del patrono della categoria.

Dopo la Messa in cattedrale, incontro di tutti gli iscritti nella sede dell'associazione ove era allestito il tradizionale altarino circondato da ceste di pane votivo benedetto da don **Giosi Mangialardi**. Espressioni augurali sono state rivolte dal presidente **Pasquale Schiavone**, dal presidente onorario del centro comunale **Natale Bari** e dall'instancabile segretario **Michele Coviello**. Fra i presenti, il dirigente provinciale **Paolo Lemoli**.



NOCI

Festa del patrono in un clima festoso tra devozione e tradizione. La celebrazione della Messa a avuto luogo nella chiesetta del Cappuccini e, all'omelia, **don Carmine Chiarelli** si è riferito ad uno scritto di don Tonino Bello sul lavoro degli artigiani. Presenti il sindaco **Domenico Nisi**, il presidente del consiglio comunale **Stanislao Morea**, i dirigenti provinciali di Confartigianato **Franco Bastiani** e

Leonardo Pinto, il presidente dell'associazione di Acquaviva delle Fonti nonché portavoce del comprensorio "Area murge, sud barese" Nicola Casucci, artigiani con le loro famiglie. Soddisfatto il neo presidente del centro comunale **Italo Natale Laera** che ha ringraziato gli intervenuti prima dell'offerta del pane votivo, simbolo di amicizia e di carità cristiana, nel ricordo di san Giuseppe.



Gruppo di dirigenti e autorità dopo la celebrazione eucaristica

BITRITTO

San Giuseppe e gli artigiani

Il centro comunale ha festeggiato il patrono della categoria con una solenne Messa celebrata da **don Mimmo Lieggi** nella chiesa matrice e con l'incontro di dirigenti, autorità e iscritti nella sede di piazza Moro. Fra gli intervenuti, il direttore provinciale di Confartigianato **Mario Laforgia** che ha pronunciato parole di augurio e di esortazione a tutti ad operare intensamente e con fiducia per la ripresa dell'economia, e il presidente nazionale

delle lavanderie **Vito Carone**. Sentimenti di gratitudine ha manifestato il presidente dell'associazione **Muzio Aresta**, da poco confermato alla guida del direttivo che si accinge a varare una serie di iniziative per il rilancio delle attività produttive locali. La manifestazione si è conclusa con l'offerta del pane votivo accompagnato dalla tradizionale arancia.



F. B.

Da sin: Francesco Zurlo, Muzio Aresta, don Mimmo Lieggi, e Mario Laforgia.

LOCOROTONDO

Contratti di rete starter per la ripresa economica

Crisi, impresa e solidarietà: i tre punti intorno ai quali si è animato un interessante convegno nella sala "Don Lino Palmisano" (villa Mitolo), ad iniziativa del nostro centro comunale e dell'Unicredit.

La congiuntura sfavorevole si può sconfi-gere con il lavoro autonomo, il lavoro che crea e sfrutta opportunità di mercato, il lavoro che produce e causa occupazione.

E perché l'impresa possa risultare vincente, efficace in tutte le espressioni, è necessario che si inserisca in una filiera di attività dialogando con altre imprese, inglobandosi cioè un circolo di solidarietà operativa che non mancherà di sortire effetti positivi per l'economia.

Una formula semplice – questa – che si ripresenta con i contratti di rete per i quali l'Unicredit ha voluto formulare alcune sue proposte nel contesto della relazione illustrata dal dott. **Antonio Riccio**, stakeholder & territorial development sud – Region Sud. "Il Contratto di Rete – ha detto Riccio – rappresenta una forma aggregativa *ibrida e aggiuntiva* che permette il mantenimento dell'indipendenza e dell'identità delle singole imprese, consentendo loro di acquisire una dimensione adeguata per competere sui mercati globali. Più imprenditori perseguono così lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, capacità innovativa e competitività e, a tal fine, si obbligano, sulla base di un programma comune, a collaborare in forme e in ambiti pre-determinati attinenti all'esercizio delle proprie attività ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commer-



Foto, da ds.: Francesco Perrini, Donato Pentassuglia, Mario Laforgia, Antonio Riccio, Renzo Liuzzi.

ciale, tecnica o tecnologica, ovvero ancora a sviluppare insieme una o più prestazioni rientranti nell'oggetto di ciascuna azienda". Ovvio che il progetto al centro di un contratto dovrà implicare un adeguato finanziamento alla cui erogazione saranno chiamate le banche con le diverse modalità e con i diversi modi di operare di ognuna; l'Unicredit, per bocca del dott. Riccio, si è confermata aperta e disponibile alle esigenze delle micro e delle piccole imprese ritenendole fondamentali per la crescita del Paese.

"Un apporto considerevole agli sforzi del sistema bancario – ha detto **Mario Laforgia**, direttore provinciale di Confartigianato – sarà senz'altro fornito dal consorzio Artigianfidi Puglia, che può garantire le domande di mutuo degli imprenditori sino all'80%, intervenendo, pertanto, in modo determinante nei loro programmi di sviluppo e aiutandoli a superare una difficile fase le cui

incertezze gravano sensibilmente sulla produzione e sugli equilibri aziendali".

La classe imprenditoriale può anche contare sui diversi bandi della Regione Puglia, deliberati proprio per l'emergenza attuale, come ricordato da **Donato Pentassuglia**, presidente della V commissione consiliare. Pentassuglia ha elencato le convenienze di cui possono avvalersi le imprese, sottolineando la necessità che esse potranno acquisire maggiori benefici cooperando e consorziandosi in vista di obiettivi comuni: innovazione tecnologica, internazionalizzazione, alta formazione professionale, per i quali sono previsti cospicui finanziamenti. All'inizio dei lavori, moderati da **Renzo Liuzzi**, consulente Unicredit per le piccole imprese, gli interventi del coordinatore provinciale di Confartigianato **Franco Bastiani** e del presidente dell'associazione **Francesco Perrini**.

F. B.



Unione Europea



Regione Puglia



ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.



**Sostegno e contributo
alle piccole e medie imprese
con garanzia fino all'80%**

P.O. PUGLIA FESR 2007/2013 - AZIONE 6.1.6. - FONDO DI GARANZIA - 2^ TRANCHE

**INVESTIAMO
NEL VOSTRO**

FUTURO!

BENEFICIARI - IMPRESE PUGLIESI NEI SETTORI:

Artigianato, Piccola Industria, Commercio,
Turismo e Servizi.

FINALITÀ:

Investimenti in attivi immateriali e materiali,
riequilibrio esposizioni bancarie, scorte,
anticipo fatture e contratti, anticipo su fatture export.

ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.

Via De Nicolò, 24-30
Bari

Tel. 080.5540610
080.5540460

artigianfidi@confartigianatobari.it


Confartigianato
Imprese Bari

Scegli
Confartigianato



Campagna
Tesseramento Soci



mingo

www.confartigianatobari.it